



COMUNE DI LORETO

Provincia di Ancona

Alla c.a. Senato della Repubblica Uffici di Presidenza – Commissione 7°

OGGETTO: Audizione del Comune di Loreto in merito a ‘Promozione di Cammini Interregionali quali itinerari culturali’ - 12 marzo 2021 (Affare assegnato n. 590)

Premessa

Nel ringraziare per l’opportunità accordataci, siamo a presentare alla Vostra attenzione l’importante ruolo che i Cammini Interregionali, in particolar modo quelli legati al tracciato dei Cammini Lauretani e della più specifica Via Lauretana, rivestono nella valorizzazione del territorio e, soprattutto, nel suo rilancio turistico ed economico. Un ruolo che diventa ancora più strategico e determinante in questo momento storico, in cui le conseguenze della pandemia hanno di fatto causato una brusca battuta d’arresto per il turismo sia religioso che tradizionale. Nel momento in cui - auspichiamo avvenga quanto prima – i flussi turistici riprenderanno il loro corso, sarà fondamentale essere pronti a coglierne tutte le opportunità sapendo intercettare l’interesse anche di nicchie innovative e trasversali, quali ad esempio quelle collegate al turismo spirituale e anche al cosiddetto ‘slow tourism’.

L’opportunità dei Cammini Interregionali

La valorizzazione del territorio, nonché il suo rilancio anche in un’ottica di sostenibilità, favorisce esperienze di viaggio innovative collegate ad una strategia di sviluppo che ripropone in chiave ‘slow’ i cosiddetti ‘luoghi dello spirito’, includendovi tutto il back ground di memorie, paesaggi, natura e artigianalità di cui sono depositari.

I Cammini, intesi come pellegrinaggi religiosi e dello spirito, hanno radici storiche largamente testimoniate nei secoli e i loro tracciati hanno origine dai percorsi scelti ed effettivamente seguiti dai pellegrini nel tempo. La loro riscoperta è alimentata sia da un rinnovato bisogno di spiritualità, sia da una rinnovata ricerca di percorsi escursionistici sempre più richiesti da sportivi e turisti attratti dal contatto diretto con un ambiente naturale: si sceglie di percorrere chilometri a piedi o in bicicletta immersi nel verde, attraversando luoghi che altrimenti non si potrebbero visitare. La lentezza dell’incedere consente di approfondire la conoscenza complessiva del territorio: una chiesa, un’opera d’arte, un centro storico, una vallata o piuttosto le eccellenze enogastronomiche locali. Spostarsi lentamente, per lo più a piedi o in bicicletta, è divenuto uno dei fattori maggiormente significativi nella nozione di turismo sostenibile, che privilegia la fruizione consapevole e di qualità, rispetto ad un turismo veloce, mordi e fuggi, che a volte deturpa i luoghi piuttosto che arricchire i territori.

Corso Boccacini, 32 – 60025 – Loreto, AN – Tel. 071.750561 – Fax 071.7500150

Email comuneloreto@comuneloreto.eu – sito web www.comune.loreto.an.it

PEC - comune.loreto@emarche.it

C.F. 00319830428 – P.I. 00319830428

Rispondendo a questo bisogno diffuso, la Regione Marche, in coordinamento con le altre Regioni coinvolte, ha programmato interventi che valorizzano percorsi con una forte tradizione storica, culturale e religiosa, nonché con forte valore turistico e paesaggistico, in particolare sono stati fatti importanti investimenti sui Cammini Lauretani. In sostanza si è inteso coniugare le antiche rotte di pellegrini e viandanti unendoli con l'attenzione alla sicurezza dei tracciati, agli aspetti paesaggistici e a tutte le componenti attrattive caratterizzanti un cammino. Il tutto con attività di valorizzazione da svolgersi secondo un'ottica integrata e finalizzata alla creazione di una rete dei Cammini, che comprende la Via Lauretana e il Cammino Francese della Marca, già inseriti nell'Atlante Digitale dei Cammini d'Italia. Su tale fronte sono stati avviati importanti investimenti e sarebbe auspicabile attivare risorse ulteriori che consentano di consolidare e rilanciare quanto già in essere.

La Via Lauretana e i Cammini Lauretani

La presenza della reliquia della Santa Casa di Maria ha incoraggiato fin dal XIV secolo l'afflusso di numerosissimi pellegrini verso Loreto. Loreto era collocata al centro di un fitto reticolo di vie, deviazioni, connessioni in stretta connessione con le principali vie di pellegrinaggio internazionale, come la Via Francigena e la Via Romea. A partire dalla fine del '500, grazie alla costruzione della strada postale che univa Roma a Loreto, passando per Foligno e terminando ad Ancona, il flusso dei pellegrini ha largamente privilegiato il tracciato che prese il nome, a questo punto principale, di Via Lauretana. La Strada commerciale Postale o Regia, che collegava Roma al porto di Ancona, divenne così anche via di fede, principale arteria del flusso di pellegrinaggio tra i tre grandi centri spirituali di allora e di oggi: Roma, centro della cristianità, Assisi, luogo francescano, e Loreto, primo Santuario Mariano. Nei secoli di maggior splendore la Via Lauretana assunse al rango di grande itinerario di pellegrinaggio, completando ed integrandosi, con la Via Francigena e la Via Romea, il trittico delle grandi vie della fede in Italia.

Ricostruire oggi la Via Lauretana

Un'azione di recupero dei numerosi e diversi tracciati di pellegrinaggio verso Loreto (Cammini Lauretani) trova come suo principale punto di investimento iniziale il progetto della **'Cinquecentesca Via Lauretana'**, con specifico riferimento al tratto marchigiano Colfiorito-Loreto. La Via Lauretana assume così, nel quadro della programmazione e del progetto preliminare, il carattere, già storicamente acquisito, di **principale Via tra i molteplici Cammini Lauretani**. Ricostruire oggi la Via Lauretana come pratica di pellegrinaggio a piedi, presuppone la valorizzazione del tracciato e la sua fruibilità adeguandolo alle esigenze del pellegrino e di quanti sono sensibili alla bellezza del paesaggio e ad una mobilità dolce, pedonale, ciclabile, a cavallo. La percorrenza a piedi della Via Lauretana, ed in prospettiva più ampia, dei Cammini Lauretani **doterà il territorio regionale di un'importante infrastruttura turistica**, nel solco di altre esperienze simili già realizzate con successo (Cammini di Santiago di Compostela, Via Francigena).

In questa prospettiva il **Comune di Loreto**, con il suo Santuario, si pone nella posizione del **partner strategico** di un'offerta di territorio che si irradia verso la pluralità di altri luoghi rilevanti e potenzialmente attrattivi, offrendo opportunità ed al tempo stesso ricevendone positive ricadute. Loreto, tradizionalmente beneficiario di un flusso di domanda turistico-religiosa assai consistente in termine di visitatori, ma di modesto impatto per presenze e ricadute, dovrebbe divenire nelle aspettative della programmazione il **'pivot'** di un

Corso Boccalini, 32 – 60025 – Loreto, AN – Tel. 071.750561 – Fax 071.7500150
Email comuneloreto@comuneloreto.eu – sito web www.comune.loreto.an.it

PEC - comune.loreto@emarche.it
C.F. 00319830428 – P.I. 00319830428

sistema di offerta capace di attrarre e mantenere più a lungo nel territorio il turista, il pellegrino, il visitatore.

L'introduzione di un deciso passo in avanti nelle iniziative di recupero e promozione della Via Lauretana (da ricondursi nel quadro complessivo dei Cammini Lauretani) trova la sua base in questi **fattori caratteristici**:

- la rilevanza del Santuario di Loreto nel contesto del turismo religioso marchigiano, nazionale ed internazionale
- la crescente domanda di visita ai luoghi ispirata da valori di fede e dalle bellezze del territorio
- il perdurante richiamo della Via Lauretana come primario percorso di pellegrinaggio ed incontro con la comunità locale
- la ripresa del pellegrinaggio giovanile
- la grande visibilità a livello nazionale ed internazionale della Via Lauretana in seguito al suo inserimento all'interno **dell'Atlante dei Cammini d'Italia del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo** potendo usufruire così di una grande visibilità a livello nazionale internazionale

Itinerari e Cammini francescani

Contestualmente ai Cammini Lauretani e alla Via Lauretana, è importante ricordare la forte presenza anche della figura di San Francesco di Assisi e più in generale del francescanesimo nelle Marche. Il legame tra il Santo di Assisi e la regione Marche è infatti stato sempre molto forte ed è documentato fin dagli albori del francescanesimo stesso. San Francesco visitò la Marca d'Ancona già nel 1208. Proprio nelle Marche fu composta, verso la metà del Trecento, l'opera i "Fioretti di San Francesco", una delle più grandi opere della letteratura e della spiritualità italiana. Nel 1282 la provincia della Marca raggiunse il numero di 85 conventi e 1500 frati. La presenza dei frati comportò la committenza di molteplici opere d'arte – crocifissi, dipinti su tela, cicli di affreschi, polittici, gruppi scultorei – conservate tutt'oggi nei musei civici della nostra regione. Il Francescanesimo ha dunque abbracciato le molteplici forme della vita sociale dei secoli passati segnando in modo significativo la storia culturale e religiosa delle Marche.

Quindi sarà importante, nell'ambito di una valorizzazione complessiva delle dinamiche del turismo di fede e slow, includere anche una valorizzazione in chiave turistica dei luoghi del francescanesimo. Si è a tal proposito ricercata e realizzata un'operazione in condivisione con i tre Ordini francescani delle Marche e la Conferenza Episcopale Marchigiana – C.E.M. per elaborare diversi itinerari marchigiani legati alla storia e alla vita di San Francesco d'Assisi nelle Marche e dei suoi confratelli, alle opere materiali ancora presenti sul territorio e a tutto ciò che la sua spiritualità e i suoi ideali hanno prodotto nei secoli.

In tal senso, si dovranno concretizzare le antiche rotte di pellegrini e di viandanti, coniugandole con l'attenzione alla sicurezza dei tracciati e agli aspetti paesaggistici. La definizione dei tracciati dei vari Cammini francescani marchigiani ha quindi l'obiettivo di creare cammini di valore culturale, storico e paesistico riconoscibili a livello nazionale ed internazionale, percorsi realmente fruibili da pellegrini e turisti e valorizzati secondo un'ottica integrata con la rete dei Cammini marchigiani, comprendente la Via Lauretana e il Cammino Francescano della Marca, già inseriti – come già specificato sopra - nell'Atlante Digitale dei Cammini d'Italia.

Corso Boccalini, 32 – 60025 – Loreto, AN – Tel. 071.750561 – Fax 071.7500150

Email comuneloreto@comuneloreto.eu – sito web www.comune.loreto.an.it

PEC - comune.loreto@emarche.it

C.F. 00319830428 – P.I. 00319830428

OBIETTIVI DI PROGRAMMAZIONE DI COMPLETAMENTO, SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CAMMINI INTERREGIONALI

L'investimento sinora attivato, necessita di continuità per rafforzare le infrastrutture dei cammini e per promuoverne l'utilizzo e la loro conoscenza in ottica internazionale. Nonostante il grande valore del Turismo lento, la consapevolezza delle potenzialità turistiche degli itinerari e dei cammini spirituali, storici e culturali dei territori attraversati è ancora scarsa e poco diffusa tra i turisti italiani e stranieri. Ancora si sconta un ritardo nell'offerta turistica dovuto alla difficoltà a volte di concertazione degli obiettivi tra le amministrazioni comunali, gli operatori economici, le associazioni nazionali di settore.

Pertanto è fondamentale potenziare e coordinare al massimo la promozione dei Cammini Lauretani, intesi specialmente come Via Lauretana, e in modo complementare dei Cammini Francescani, come veicoli di turismo innovativo, sostenibile, di qualità ed esperienziale capace di contrapporsi al turismo di massa e di consumo, che poco valorizza la storia e la cultura di un luogo.

Allo scopo, gli obiettivi del progetto su cui attivare risorse significative sono di **due tipologie**:

- a. **Infrastrutturale**: realizzazione/completamento/rinnovamento della rete infrastrutturale dei Cammini;
- b. **Promozionale**: valorizzare e veicolare i Cammini Interregionali attraverso un piano strategico di comunicazione triennale strutturato nell'ottica di intercettare una pluralità di target (turisti, cittadini, pellegrini, media, realtà istituzionali, internauti, ecc.)

Nello specifico, si identificano questi obiettivi progettuali:

- Rendere fruibili a un numero crescente di visitatori tratti significativi della Via Lauretana, recuperando laddove non siano ancora completate e ben fruibili, antiche percorrenze del pellegrinaggio a piedi, o realizzandone di nuove, preferibilmente nelle più immediate vicinanze delle antiche. I tratti prescelti dovranno consentire la percorrenza dei visitatori in condizioni di sicurezza, favorendo forme di mobilità dolce predisponendo idonee strutture di sosta e ristoro.
- Valorizzare i cammini come infrastrutture capaci di unire territori, patrimoni e proposte, nonché di promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede;
- Realizzare bretelle che colleghino al percorso principale destinazioni significative dal punto di vista culturale e turistico e 'anelli' minori coerenti col percorso principale.
- Promuovere i Cammini in ottica nazionale internazionale, nonché lo sviluppo dell'offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio;
- Inserire la Via Lauretana nell'ambito della rete Europea degli Itinerari e dei Cammini Religiosi Europei, anche guardando al suo sviluppo nella Macro Regione Adriatico Ionica.
- Raccolta, Creazione /pubblicazione di un database (tracciati gpx, info, testi, video, foto) dei Cammini delle Marche, in particolare Lauretani e Francescani, con la finalità di promuovere e valorizzare il territorio marchigiano.

A tal proposito, si stima un possibile investimento complessivo di circa 5 milioni di euro (su piano di lavoro triennale), così suddivisi:

- Euro 4.100.000 per attività di tipo infrastrutturale sulla Via Lauretana (Cammini Lauretani)
- Euro 600.000 per piano di comunicazione e promozione Via Lauretana (Cammini Lauretani)
- Euro 300.000 per valorizzazione Cammini Francescani

Loreto, 12 marzo 2021



FIRMA
MORENO PIERONI